

# CAMMINARE INSIEME

## VEGLIATE E PREGATE

### **Domenica 28** **I^ DI** **AVVENTO**

**Tempio Votivo**

**Sabato ore 18,30**

**Domenica**

**8,30 - 10,00 - 18,30**

**San Nicolò**

**Sabato ore 18,00**

**Domenica ore 11,15**

**Suore Bianche**

**Domenica ore 17,00**

**Martedì 30**

**Lectio Divina**

**Luca 3,1-6**

**S. Bianche 18,00**

**S.M.E 19,15**

**Mercoledì 1**

**Ore 17,00**

**Ragazzi a**

**San Nicolò**

**Venerdì 3**

**Ore 17,30**

**Catechesi**

**Sabato 4**

**Ore 9,00 Lodi**

**Domenica 5**

**II^ DI**  
**AVVENTO**

Con la prima Domenica d'Avvento, inizia un nuovo anno liturgico, Gesù il Crocifisso Risorto, ci viene incontro nel tempo, la nostra vita percorrendo la sua vita, di anno in anno, viene plasmata dal Vangelo, affinché maturi in noi la vita nuova, la vita vera, la vita divina, ricevuta in dono nel Battesimo. L'anno liturgico è Gesù che entra nella nostra vita e le dà forma evangelica, la rende partecipe della vita del Padre, capace di accogliere ed ascoltare lo Spirito, senza il quale nessun anno liturgico sarebbe efficace. È lo Spirito Santo l'anima di ogni anno liturgico, come di ogni sacramento, accogliendo lui noi possiamo ascoltare Gesù che ci parla ed accogliere nel tempo la sua esperienza umana di cui lo Spirito si fa memoria viva ed efficace, così che noi in questo nuovo anno possiamo camminare dietro a Gesù come i primi discepoli e diventare testimoni del suo Vangelo per gli uomini del nostro tempo.

Invochiamo allora lo Spirito Santo, all'inizio di questo nuovo anno liturgico, perché sia lui a farci entrare in questa nuova esperienza di Dio, per venire pienamente trasformati in discepoli missionari del suo Regno che viene. L'anno liturgico si apre con il tempo dell'Avvento, termine latino che significa venuta, la Chiesa infatti, dal giorno dell'Ascensione di Gesù al Cielo, è tutta tesa verso il ritorno del suo Signore nella gloria. Egli, infatti, tornerà come ha promesso e come gli angeli annunciano ai discepoli il giorno dell'Ascensione. Questa attesa della Chiesa, è resa certa e rafforzata dall'evento della sua prima venuta nella carne, la celebrazione del Natale di Gesù, che corona il tempo dell'Avvento, celebrando il Mistero dell'Incarnazione. Egli, infatti è venuto un tempo, assumendo la nostra umanità, e noi contiamo gli anni da quel felice momento, ha mantenuto la promessa fatta attraverso i profeti, così manterrà anche la parola data del suo ritorno nella gloria. Ma questa attesa, che ogni generazione è chiamata a vivere nel tempo, non è assenza di lui, il Risorto infatti prima di salire al Padre ha promesso alla sua comunità: "Io sono con voi tutti i giorni" e questo fino al compimento del tempo, quando egli tornerà per far entrare la storia nell'eternità del Padre, affinché egli sia finalmente tutto in tutti. Il tempo presente, dunque, tende verso di lui ed è pieno di lui, perché con la sua Pasqua e il dono dello Spirito, egli ha portato a compimento il senso pieno di tutta la creazione ed ora tutto va verso di lui, come verso il proprio personale compimento. Il Vangelo con cui si apre il nuovo anno liturgico è tratto dall'ultimo insegnamento di Gesù, consegnato ai discepoli prima della sua passione. Annunciando i segni di uno sconvolgimento cosmico che coinvolgerà tutta la creazione Gesù prepara i discepoli all'evento della sua passione morte e resurrezione, è questo l'evento straordinario nel quale tutta la creazione viene coinvolta e riceve un nuovo orientamento. La resurrezione di Gesù è l'inizio di una nuova creazione e di una nuova umanità, lo sconvolgimento delle potenze dei cieli, che sono i poteri forti di questo mondo, inizia sulla croce, dove il crocifisso viene riconosciuto dal centurione come Figlio di Dio e la potenza dell'amore di Dio si manifesta più forte della morte. Vi è dunque un cambiamento in atto in ogni battezzato, che va verso il compimento di quello che è iniziato con la Pasqua di Gesù. Attendere vigilanti il ritorno del Signore nella gloria è quindi il senso di tutta la vita del cristiano, che custodisce, in una sobrietà gioiosa, questa certa speranza, comunicandola al mondo mediante i segni d'amore che la vita nuova produce in noi, come le gemme di un albero che annunciano l'estate.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido - Tel 3403812791  
[donpaolof@icloud.com](mailto:donpaolof@icloud.com)



## IL VANGELO DI LUCA

S. Luca è l'evangelista che ci accompagnerà in questo anno liturgico 'C'. Luca esercitava la professione medica prima di avviarsi sulle strade dell'annuncio cristiano al seguito di Paolo. Medico, dunque, ma soprattutto evangelista, sia collaborando alla missione evangelizzatrice di Paolo sia componendo il suo Vangelo, il più lungo dei quattro.

Egli è autore di un altro affresco grandioso, quello degli Atti degli Apostoli, un ritratto complesso, storico e teologico, della Chiesa delle origini nella quale dominano le figure di Pietro e Paolo. Persona colta, favorevole all'opera di espansione missionaria della Chiesa in Grecia e a Roma ove compose dopo il 70 i suoi due scritti, destinandoli alla cerchia dei cristiani di matrice pagana.

È, infatti, a Roma che egli conduce come a naturale approdo il suo racconto, partito da Gerusalemme, la città che era la radice sorgiva del cristianesimo.

Il Vangelo è tutto ancorato alla città santa: nella narrazione dell'infanzia di Gesù è il luogo ove egli si rivela; nella parte centrale è la meta a cui è orientata la "lunga marcia" di Cristo con i discepoli verso il suo ultimo destino di umiliazione e di gloria; nella sezione finale è il teatro degli eventi supremi della vita di Cristo. Per Luca Gesù di Nazaret è il centro della storia, è per eccellenza il Kyrios, il "Signore". Cristo è, però, sempre accanto a chi crede in lui, anche nell'ora della sofferenza e persino del dubbio.

Infatti il Risorto, in una scena indimenticabile, va incontro a due discepoli sulla strada che da Gerusalemme conduce e un non meglio identificabile villaggio di Emmaus: si tratta di una pagina di straordinaria intensità, affidata a quell'implorazione finale: «Rimani con noi perché si fa sera e il giorno sta ormai declinando!» (24, 13-35). Il Cristo glorioso della Pasqua non è più riconoscibile con l'esperienza concreta; è necessaria una via superiore di conoscenza, che si attua attraverso l'ascolto delle Scritture e lo «spezzare il pane eucaristico». Luca col suo Vangelo ha voluto imprimere alla storia dell'uomo un senso nuovo, in Gesù Cristo, il salvatore dal male e dall'assurdo che si annida nelle vicende umane, l'«evangelizzatore» della speranza, della libertà e della gioia.

Gianfranco Ravasi

## CALENDARIO D'AVVENTO PER LE FAMIGLIE

PER AIUTARCI A VIVERE CON FRUTTO IL CAMMINO DELL'AVVENTO, È A DISPOSIZIONE UN CALENDARIO CHE TROVERETE ALLE PORTE DELLA CHIESA. OGNI GIORNO, APRENDO UNA PICCOLA FINESTRA, TROVERETE UN SUGGERIMENTO PER LA PREGHIERA E UN IMPEGNO DA VIVERE.

UN CARTELLONE DA TENERE IN CASA, BEN IN VISTA, CHE CI RICORDA COME IL TEMPO DELL'AVVENTO SIA TEMPO DI PREGHIERA VIGILANTE, CHE RIACCENDE IN NOI IL DESIDERIO DEL SIGNORE CHE VIENE.

## NUOVO ANNO LITURGICO

L'Anno Liturgico è l'anno della Chiesa, ed è la celebrazione della vita di Gesù distribuita nell'arco di un intero anno.

Si struttura in diversi periodi: centro dell'anno liturgico è il Triduo pasquale, che culmina nella domenica di Pasqua.

È come un albero carico di frutti, segno della Chiesa, nata nel giorno di Pentecoste. L'Anno liturgico è formato da 52 settimane. Nel corso dell'anno, la Comunità Cristiana accoglie, attraverso le celebrazioni liturgiche, il Signore Gesù, la sua vita e il suo insegnamento. Possiamo dire che l'anno liturgico è il cammino dei cristiani per conoscere e accogliere Gesù nella propria vita. La domenica, è il fondamento dell'anno liturgico, perché è la Pasqua della settimana il giorno in cui Gesù è Risorto. L'anno liturgico è un vero e proprio cammino di salvezza, perché la Chiesa rende presente il mistero della Redenzione con la sua pienezza di grazia. Esso, quindi, è un anno di grazia del Signore, per questo il cristiano a contatto con questo tempo deve trasformare la propria vita, rinnovando la propria vita e convertendola al Vangelo, come è avvenuto per i santi.

L'anno liturgico inizia con la prima Domenica di Avvento, la teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali: da una parte con il termine "adventus" = venuta, si è inteso indicare il ricordo della prima venuta del Signore; d'altra parte designa anche la sua seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

## FESTA DI SAN NICOLA

**Mercoledì 1 Dicembre - Ore 17,00**

INCONTRO CON S. NICOLA DEI RAGAZZI DEL LIDO

**Sabato 4 Dicembre - Ore 10,00**

PELEGRINAGGIO DI SAN NICOLA  
ALLA DIOCESI DI VITTORIO VENETO

**Domenica 5 Dicembre**

CELEBRAZIONE

DEI PRIMI VESPERI DI SAN NICOLA

Nel Coro Monastico - Ore 19,00

**Lunedì 6 Dicembre - Ore 18,00**

Solennità di San Nicola

SOLENNE CONCELEBRAZIONE

Presieduta da Mons. VALTER PERINI

**Benedizione alla Città con la Reliquia di San Nicola e del Pane con l'immagine di San Nicola**

SITO DELLA PARROCCHIA

[www.elisabettaenicola.it](http://www.elisabettaenicola.it)